

REAZIONI LA CONFEDERAZIONE ORGANIZZA UN'ASSEMBLEA GENERALE

## Cia: «Sono pochi 15 euro al metro»

**CIA PISTOIA** al servizio degli agricoltori, soprattutto vivaisti del distretto ornamentale, coinvolti negli espropri per la terza corsia dell'A11. Ed è già polemica sulle cifre ipotizzate per gli espropri, 15 euro al metro quadro. «Il problema degli espropri di terreni agricoli per la realizzazione di una terza nell'autostrada Firenze-Mare (A11), resi noti con modalità e tempistica discutibili, riguarda diversi associati alla Confederazione italiana agricoltori di Pistoia, che ha già inviato un avviso in proposito a tutte le aziende - scrive la Cia in una nota - invitando quelle con terreni nelle vicinanze dell'autostrada a verificare con il proprio aiuto se sono tra i soggetti inclusi negli elenchi di Autostrade. Ed è in preparazione per il 15 settembre un incontro con gli agricoltori di Cia Pistoia che saranno espropriati.

«Tuteleremo uno ad uno i nostri vivaisti e agricoltori - dichiara il presidente di Cia Pistoia Sandro Orlandini -, anche perché le variabili in gioco sono molte e i casi

vanno valutati singolarmente. Tuttavia, a livello di osservazione generale, mi pare che i circa 15 euro a metro quadro ipotizzati con valide argomentazioni dall'avvocato Cannizzaro come probabili indennizzi per i terreni agricoli espropriati sarebbero in ogni caso, nonostante la fase di leggera crisi del comparto, alquanto penalizzanti per i vivaisti pistoiesi,

### LE ASSOCIAZIONI

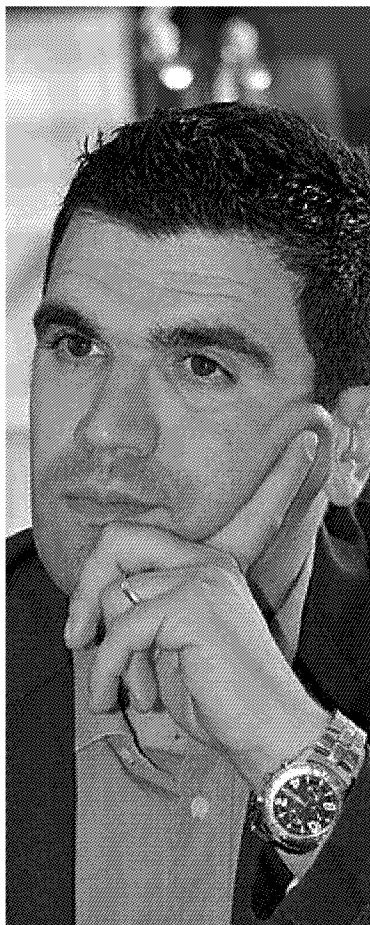
**«Tuteleremo uno ad uno i nostri agricoltori e vivaisti coinvolti»**

molti dei quali si vedrebbero ridimensionare irreversibilmente vivaisti che attualmente garantiscono certi livelli di fatturato e su cui hanno molto investito in passato». «Concordo - aggiunge infine Orlandini - con il presidente del distretto vivaistico Francesco Mati, che ha chiesto di tenere conto delle differenze di impatto dell'esproprio dei terreni a vaset-

teria rispetto a quelli con coltivazioni in campo».

**PARLA** di importante impatto ambientale invece la Coldiretti e di tempi stretti per le osservazioni. «I tempi stretti che si hanno a disposizione non impediranno a Coldiretti Pistoia di adoperarsi affinché tutte le aziende agricole, vivaistiche in primis - spiega Michela Nieri, presidente di Coldiretti Pistoia -, abbiano la possibilità di valutare attentamente le ricadute sulla propria attività causate dagli espropri previsti dal progetto 'terza corsia autostradale', e agire con i provvedimenti più opportuni».

I tecnici di Coldiretti Pistoia stanno già studiando insieme ai soci coinvolti, le diverse specifiche situazioni, raccogliendo le loro valutazioni. «Invitiamo le imprese interessate a recarsi negli uffici di Coldiretti di via dell'Annona - spiega il presidente -. Stiamo organizzando, inoltre, un incontro con le aziende agricole coinvolte dagli espropri, per valutare le azioni individuali e collettive da intraprendere, perché vengano rispettati i diritti di tutti».



**Il presidente della Cia di Pistoia  
Fabio Orlandini**

